

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection Asti, Fondazione Centro di Studi Alfieriani \(FCSA\)](#)[Collection Manoscritti \(Asti\)](#)[Collection Carte di Tommaso Valperga di Caluso \(1772 - XIX sec.\)](#)[Collection Lettere di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso \(1785 - 1809\)](#)[Item Asti, FCSA, 12-042](#)

Asti, FCSA, 12-042

Auteur(s) : Alfieri, Vittorio

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

4 Fichier(s)

Histoire du document

Date(s) d'écriture 1803-08-06

Lieu(x) d'écriture Florence

Informations sur l'édition numérique

Soutiens La numérisation de ce document a été réalisée par la / pour le compte de la Fondation "Centro di studi Alfieriani"

Éditeur Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Droits

- Les contenus de cette notice ont été créés dans le cadre du projet "Digital Alfieri", ITEM (CNRS-ENS). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR
- Les images présentées sur ce site sont des reproductions numériques de manuscrits appartenant aux collections de la Fondation "Centro di studi Alfieriani" d'Asti (Italie). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR

Auteur(s) de la description Vuozzo, Alessandro

Compilateur(s) de la fiche Vuozzo, Alessandro

Responsable de la plateforme Walter, Richard

Comment citer cette page

Page "Asti, FCSA, 12-042" - Site web "Digital Alfieri".

Editeur : Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Consulté le 20/10/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/DigitalAlfieri/items/show/1442>

Type de document Correspondance

Informations sur le document

Auteur(s) Alfieri, Vittorio

Description Lettera di Vittorio Alfieri a Tommaso Valperga di Caluso

Destinataire(s) Valperga di Caluso, Tommaso

Lieu de destination Turin

Lieu de conservation Asti, Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", Carte di Tommaso Valperga di Caluso, 12-042

Langue(s) Italien

Description du document

Support Papier

Mains Autographe de la main de Vittorio Alfieri

Fascicules 2 cc.

Etat général Bon

Informations sur le contenu

Notes Il catalogo del fondo indica erroneamente come data di invio della lettera "1809-08-06".

Références bibliographiques Vittorio Alfieri, *Epistolario*, III, a cura di Lanfranco Caretti, Asti, Casa d'Alfieri, 1989, pp. 162-165.

Notice créée par [Alessandro Vuozzo](#) Notice créée le 14/05/2025 Dernière modification le 16/05/2025

Firenze di 6. Agosto
1803.

Vi rimandi due righe sole due sonetti addietro per accavarvi aver ricevuto
il plico del Bivago. Ricevete poi dopo la vostra del 16 Luglio, ed a
quella rispondo. Come se accennate fin d'allora, diedi subito una risposta
alle due Canzoni vostre, e della Decaduta, con pure al libro di S. Paolo.
Riletti poi non comodo, e con piacere ingegnar la due Canzoni; ed anche
gran parte del Poema del S. Paolo, e qua e là delle trasfigurazioni
oraziane. Quanto alle vostre Canzoni, trovo che la Decaduta al
solito suo ha sempre molti tocchi d'affetto, ha sempre robusta da dire,
e la dice con eleganza di frase, proprietà di termini nomina, e
questo anche originalità d'espressione; solamente nel totale dovrebbe
aver qualche volta piuttosto che aggiugnere, e farvi più breve.
Ed in fatti bisogna che abbiate pensato anche voi lo stesso, poichè
nella risposta vostra, rispondendo poco a tutto, imitandone anzi ed
i metri ed i versi, siete pure riuscito stato più breve di lei; sicchè in
queste due Canzoni, che non ne superate pure nulla dei due indi-
vidui quasi il sonetto, darebbe pure i restanti anzi al proporzionale,
ed i ventisette o trenta al rispondente. Ed in fatti mi colgo
molto con voi, che gli anni non vi si mostrano punto nè nel corpo,
né nella mente, che anzi trovo il vostro portava d'addio più fresco
di solito e più chiaro che non era forse vent'anni addietro.
Quanto poi al poema del C. S. Paolo, e la Canzone di
dedica, che ne fa quasi l'epitoma, con bell'ordine, nel totale
me ne è piaciuta l'invenzione, e la distribuzione; infinito poi
sono le cose elegantemente e con evidenza lusingate, di cose
non facile a dirsi. Il Sonetto è ben condotto, e molto ben atteggiato
nè il quadro dei personaggi introdotti. Le trasfigurazioni poi d'
Orazio, son grandiose, fedeli, e nobili quanto all'aggiungere, ma
non me ne piaciono nel totale quei metri di canzonetto, che
allorchè il soggetto è grandioso, et di magna romana, lo rendono
un po' guetto, e triviale. Ringraziate dunque per parte mia il C.

f. Paolo, e rallegratevi per parte mia con esso, ed ammirate della
mia stima, e riconoscenza per la buona memoria ch'egli vuol pur
tener di me. Così alla sign. Deodata ringraziate, e rallegrandosi
per parte mia, diretele, che tra le ragioni che mi fanno dolere
di non poter dare una volta in patria, non è certamente l'ultima,
quella di vederla priva di quel consorzio di persona una tal
donna; se pur donna de' dotti.

Appreso poi videro di un puer che s'ho richiesto sul
mio libro solitario, che sarà come il vero del Le Chien,
che sarà sicuramente denominato dai suoi canali, Le Ours solitaire,
Le Trident de l'écriture et le recepte du monde,
e per questo vero egli si trovava ogni domenica a Versailles
a trattare i ministri per ottenere una pensione, che non
ebbe poi mai. Ci ha tutti gli ha dovuti dare gli Traité per
un tal vero, molto più che i Francesi; di cui se volete, o sapete
fare un vero solitario francese, dire che le fouet et
le recepte du esclavage. Finisco con tutto cuore.

P.S. d'Amsterdam ma bene, e ho fatto copiare l'antico della donna spettrale lui, e
glielo farò dare. È molto giovane, e si chiama Brindini, di vero letterato. La Domenica
beni malato anzi si fece ancora prima il giorno in libertà, dove dice molte
disposizioni; e si stende tanto, che la sera lo ingranamento, e il lunedì morì.
Ho gusto di vedere dall'invisione vostra bellissima sul mirabile del St. Francesco,
che alla carta della rinascita si veda pure passata in altri mirabili che noi suoi,
et una sorella, dove le sue ultime affezioni, rispondendo direttamente, parevano,
da lei si vedeva chiaramente, e si vedeva un'altra volta.



